

ULTERIORI MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 ACCESSO ALLE SEDI AZIENDALI E AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (in seguito GDPR) relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la/lo scrivente, in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali acquisiti con riferimento ai rapporti instaurati saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Con riferimento alle misure di contenimento richieste per contrastare l'epidemia di Covid-19 negli ambienti di lavoro, si informa che:

Finalità del Trattamento - Prevenzione dal contagio da COVID-19, tutela della salute delle persone in azienda, collaborazione con le autorità pubbliche e, in particolare le autorità sanitarie.

Base giuridica - motivi di interesse pubblico: implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, in particolare Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, Protocollo 24 aprile 2020 e successive integrazioni e modificazioni. Il trattamento risponde inoltre alle necessità previste in materia di diritto del lavoro, sicurezza e protezione sociale dall'art. 9 par.2 lettera b) del GDPR. Obbligo di legge: art. 32 Costituzione; art. 2087 c.c.; d.lgs. 81/2008 (in particolare art. 20); art. 6.1. lett. c) ed art. 9.2, lett. b) Reg. UE 216/79; art. 3 del DL 127/2021; Par. 1 Prov. Garante Privacy 05.06.2019.

Dati raccolti 1.Temperatura corporea rilevata in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo l'ipotesi di cui al n. 2 relativa al personale dipendente; 2.Dati identificativi e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali o la permanenza negli stessi; nonché, in tale caso, la registrazione dati relativi all'isolamento temporaneo, quali l'orario di uscita e le circostanze riferite dall'interessato a giustificazione dall'uscita dall'isolamento temporaneo; 3.situazioni di pericolo di contagio da Covid-19, compresi dati relativi allo stato di salute, quali, a titolo esemplificativo, la temperatura corporea/sintomi influenzali; provenienza/non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico; presenza/assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19 4.dati relativi allo stato di salute riguardanti la "avvenuta negativizzazione" del tampone Covid-19 5.situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse. 6. dati relativi alla Certificazione Verde Covid19 (c.d. "green pass").

Conseguenze in caso di rifiuto di rilevamento o di fornitura dei dati - Nel caso di rifiuto del rilevamento della temperatura o di fornitura dei dati è vietato l'accesso ai locali aziendali e la permanenza negli stessi.

Accesso ai dati - I dati possono essere conosciuti da autorizzati al trattamento; da designati al trattamento e in particolare dal responsabile dell'ufficio del personale; dal medico competente. I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità Sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità. I dati non sono trasferiti all'estero e non si effettuano profilazioni o decisioni automatizzate.

Modalità e periodo di conservazione - I dati saranno trattati con strumenti elettronici e non elettronici, mediante modalità e strumenti adeguati a garantirne la sicurezza. I dati identificativi e il superamento della soglia di temperatura, registrati solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali, nonché le informazioni relative all'isolamento temporaneo sono conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti. Nessuna registrazione e/o conservazione è effettuata nel caso di mancato superamento della soglia di temperatura. È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità. È fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie e a richieste delle autorità pubbliche.

Esercizio dei diritti - Il Titolare La informa che nell'ambito del trattamento dei Suoi dati personali Lei, nella qualità di Interessato, in qualsiasi momento, può esercitare i seguenti diritti: - Accesso (art. 15 del Regolamento) - Cancellazione (oblio) (art. 17 del Regolamento) - Rettifica (art. 16 del Regolamento) - Limitazione del trattamento (art. 18 del Regolamento) Lei ha altresì diritto di presentare reclamo (art.77 Reg. UE) all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui ritenga che i Suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art. 79 Reg. UE).

Titolare del Trattamento - Contitolari del trattamento sono le seguenti società del Gruppo USI:

USI SpA - Via Eschilo, 191 00125 Roma

USI DOC Srl - Via Eschilo, 191 00125 Roma

Villa del Lido Srl - Viale del Lido, 3 00122 Ostia Lido RM

Casa di Cura Marco Polo Srl - Viale Marco Polo, 41 00154 Roma

Modalità di esercizio dei diritti - È possibile esercitare i diritti di cui all'Art. 12 e/o richiedere chiarimenti in materia di tutela dati personali, scrivendo a UNIONE SANITARIA INTERNAZIONALE SpA, Via Eschilo 191 00125 Roma, o all'indirizzo e-mail privacy@usi.it.

INFORMAZIONI IMPORTANTI CONTRO IL CORONAVIRUS

Chiunque entra nei locali aziendali (Accompagnatori, visitatori, fornitori, ditte esterne, consulenti) deve rispettare i seguenti obblighi:

1. obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
2. obbligo di non fare ingresso e di non permanere in azienda in caso di condizioni di pericolo, tra cui sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc, e in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
3. obbligo di dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo, tra cui sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc. e in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
4. obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (tra cui in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
5. obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
6. obbligo di comunicare la certificazione medica attestante la avvenuta negativizzazione (per i lavoratori già risultati positivi all'infezione Covid-19).
7. se previsto dalla normativa per l'accesso alle sedi aziendali, obbligo di possedere e, a richiesta, esibire la certificazione verde Covid-19 di cui al DL 22 aprile 2021, n. 52 e s.m.i., essendo edotti delle seguenti precisazioni:

- ☐ tale obbligo non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute;
- ☐ L'Azienda verifica il rispetto della prescrizione tramite controlli effettuati all'ingresso o a campione da personale formalmente autorizzato, munito dell'app di verifica nazionale denominata VERIFICAC19, installata su un dispositivo mobile. Tale applicazione consente di verificare, mediante la lettura del codice a barre bidimensionale, l'autenticità e la validità delle certificazioni senza memorizzare informazioni personali sul dispositivo del verificatore. Ai verificatori basta inquadrare il QR Code della certificazione verde Covid-19, che si può esibire in formato cartaceo o digitale, e accertarsi della validità e dei dati identificativi. Oltre all'app "VerificaC19", potranno essere utilizzate specifiche funzionalità che consentono una verifica quotidiana e automatizzata del possesso delle certificazioni.